



NOTA PAESE

REGNO UNITO — Opportunità per le imprese italiane

Il Regno Unito è il secondo mercato di destinazione delle esportazioni italiane in Europa, con un valore complessivo superiore a 25 miliardi di euro annui. Il solo comparto agroalimentare vale oltre 4,5 miliardi di euro di export italiano l'anno verso il UK, in crescita del 35% negli ultimi sei anni — a conferma di una relazione commerciale solida e con ampi margini di sviluppo.

La finestra post-Brexit. Il riassetto delle filiere di fornitura britanniche non si è ancora completamente stabilizzato: molti buyer della grande distribuzione e del retail premium, tradizionalmente riforniti tramite grossisti europei, stanno cercando relazioni dirette con i produttori. Per le aziende italiane con certificazioni in ordine e capacità export, questa è un'opportunità strutturale — non congiunturale — con un costo di ingresso sul mercato UK insolitamente basso in termini di concorrenza sui canali di accesso.

Settori con domanda qualificata sul mercato britannico

- **Food & Beverage.** Il mercato più ricettivo in Europa per i prodotti italiani premium: pasta, olio EVO DOP, formaggi stagionati, vino, conserve artigianali. Import UK di food & drink a £64,1 mld nel 2024 (+36% dal periodo pre-Brexit, dati DEFRA).
- **Tecnologie per l'edilizia e la transizione energetica.** Il governo UK ha stanziato £6 mld per il retrofit energetico degli edifici entro il 2028; domanda documentata di serramenti ad alto isolamento, materiali tecnici e impiantistica per l'efficienza, dove l'offerta italiana è competitiva ma poco presidiata.
- **Moda e lifestyle fascia media.** La fascia 80–400 £ a capo è la meno presidiata dai brand italiani; department store e piattaforme multibrand cercano attivamente offerta europea di qualità artigianale.
- **Agrotech e innovazione alimentare.** Oltre £2 mld di investimenti venture capital nel food tech UK negli ultimi tre anni; la meccanica alimentare italiana (linee di produzione, packaging, controllo qualità) è quasi assente dal mercato per mancanza di accesso, non di competitività.
- **Servizi professionali specializzati.** Londra resta il principale hub mondiale della consulenza legale, fiscale e finanziaria; domanda strutturale di partner italiani per PMI in crescita, operazioni M&A e deal flow transfrontaliero.

Il ruolo di ICCIUK

ICCIUK è presente a Londra dal 1886 ed è riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della Legge 518/70. Non è un'agenzia di internazionalizzazione: è un'istituzione radicata nel tessuto economico e istituzionale britannico, con relazioni dirette con buyer, decision maker e autorità di settore. Accompagna le imprese italiane sul mercato UK attraverso missioni B2B, incontri istituzionali e briefing normativi e doganali specifici post-Brexit.

Walter Gumina

Segretario Generale ICCIUK

